

Brianza

Lavoro fra crisi e speranze

Una cassa dignitosa per il Mercatone Uno

L'iniziativa della deputata Paola Frassinetti ha fatto cancellare l'indennità di soli 400 euro per portarla a una cifra più dignitosa

CESANO MADERNO
di **Barbara Calderola**

La vergogna dell'indennità di cassa a 400 euro al mese cancellata da un'iniziativa di Paola Frassinetti. Attraverso un ordine del giorno, il deputato brianzolo di Fratelli d'Italia ha chiesto e ottenuto dal Governo il ricalcolo degli ammortizzatori per 1.860 lavoratori stritolati dalla crisi del Mercatone Uno, il panzer del mobile low-cost che ha lasciato in mezzo alla strada venditori, cassiere, falegnami e l'indotto.

Un dissesto spaventoso con un colpo di coda «intollerabile», sottolinea la parlamentare. A maggio, dopo il fallimento, non c'è stato solo il danno di veder tramontare ogni speranza di rinascita con il buco lasciato dalla Shernon Holding srl, la società che

aveva rilevato i 55 punti vendita del vecchio sponsor di Marco Pantani, fallita in 9 mesi dopo avere accumulato 90 milioni di euro di debiti, ma anche la beffa di vedersi conteggiati gli aiuti sulla busta paga ridotta, come prevedeva l'accordo, subito naufragato, per il rilancio.

La società, infatti, aveva promesso due anni di piena occupazione a tutti, più una trentina di assunzioni entro il 2021, ma ad orario e retribuzione ribassati. I dipendenti avevano accettato, ma poi la nuova proprietà aveva portato i libri in tribunale. Da lì, il cal-

colo «indecente». Ora, l'iniziativa politica che «rimette le cose a posto». «Una misura di equità nei confronti di quasi 2mila famiglie che da quattro anni sono a rischio povertà», spiega Frassinetti.

Nel gruppo, anche i 52 dipendenti di Cesano, gli ex lavoratori del punto vendita di via don Viganò. Uno di quelli per i quali ieri si è chiuso un nuovo bando di vendita, su input dei commissari che stanno gestendo la situazione dopo la fine della Shernon.

«Il governo ha promesso risorse per adeguare la cassa - sottolinea la parlamentare - solo così restituiranno un po' di dignità a chi lotta per avere un futuro».

Nei guai non ci sono solo le maestranze, ma anche le 500 aziende fornitrici che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro e i loro dipendenti, un



Una manifestazione davanti a un punto vendita del gruppo fallito

(Brianza)

esercito in bilico di altri 10mila addetti. Per tutti sono ore decisive, si sta con fiato sospeso aspettando l'esito dell'asta che porterà all'aggiudicazione parziale o totale dei negozi.

Dal ministero dello Sviluppo economico guidato da Stefano Patuanelli dove è aperto un tavolo di crisi sulla vicenda, fanno sape-

re che le manifestazioni di interesse sono state 24, ma che sono 11 le aziende ammesse alla gara. Resta da risolvere anche il nodo dei 20mila consumatori che hanno acquistato un prodotto, versando un acconto o l'intera somma: alcuni di loro non hanno mai ricevuto indietro quanto già pagato.

MERONI Gioco insieme ai volontari della Casa per la pace: a corto di soldi e costretti a trattare con i trafficanti

Studenti nei panni di un immigrato «Ma la frontiera come la supero?»

Un viaggio che comporta anche delle tappe notturne: i ragazzi per questo hanno dovuto costruirsi un rifugio

di **Alessandra Sala**

Mettersi nei panni di un immigrato. Capire quali difficoltà incontra un ragazzo che fugge dal proprio paese per cercare un futuro migliore. Attraverso "Il gioco delle frontiere" gli studenti della STGCI dell'Istituto Meroni hanno testato, immedesimandosi, le vicissitudini degli immigrati che fuggono dai loro paesi per cercare una vita migliore.

Un viaggio simbolico, attraverso cui hanno cercato di capire quali sono i desideri, i sogni, le ispirazioni e i bisogni che muovono le persone da un paese all'altro. Esempi di vita vissuta che hanno aiutato i ragazzi ad entrare nei panni dei giovani che sono disposti a lasciare "casa" per cercare di realizzare i loro sogni.

Arrivare alla meta

Come il ragazzo algerino che sogna di studiare marketing a Parigi perché non vuole continuare a mungere le mucche come il padre pastore, la dentista siriana che è costretta ad abbandonare con i due figli casa lavoro e comodità a causa della guerra, il ragazzo turco che vorrebbe raggiungere i parenti in nord Europa.

Tante le domande da cui Elia Pallotta di Casa per la Pace di Milano insieme ai ragazzi del servizio di volontariato europeo Sara Dimitrić, Julia Babkina e Jesus Hernandez Rexa, è partito, come per esempio, cosa significa tentare di superare le frontiere, trattare con i trafficanti di persone, tutti riescono a passare e ad arrivare alla meta che si erano prefissati? Come ci si sente lontani dalla propria famiglia e dalle proprie sicurezze.

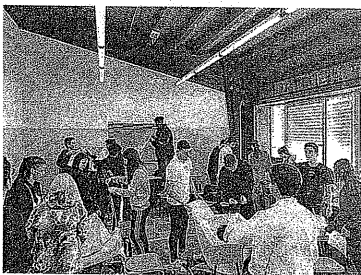
«Il laboratorio "il gioco delle frontiere" è un modo innovativo per stimolare un pensiero



Le storie interpretate: c'è il ragazzo marocchino che vuole andare a Parigi per studiare marketing perché non vuole continuare a mungere le mucche come il padre pastore



Tre momenti del gioco delle frontiere in cui sono stati impegnati i ragazzi del Meroni, chiamati a immedesimarsi negli immigrati che cercano di arrivare in Europa



critico - spiega Maria Rosaria Marra, docente e promotrice del progetto - partendo dalla narrazione dei mass media sul tema della migrazione.

I ragazzi sono stati molto bravi a immedesimarsi. Elia ha letto delle parti di varie storie e, quel che mi ha colpito, è che i nostri alunni si sono immediatamente immedesimati, hanno iniziato a parlare e leggere in prima persona. Mi ha colpito quest'atteggiamento.

La presenza dei ragazzi del servizio di volontariato europeo Sara Dimitrić, Julia Babkina e Jesus Hernandez Rexa, è stata fondamentale per confrontarsi con lingue diverse.

Già perché una volta passata la prima frontiera, nel gioco, i ragazzi devono confrontarsi con i trafficanti per superare il secondo "step". Quindi, avendo a disposizione dei soldi del Monopoli, devono mettersi a contrattare per superare un'altra frontiera e proseguire nel loro viaggio.

L'uso del danaro

«È capitato che alcuni ragazzi sin dall'inizio delle contrattazioni spendessero tutti i soldi - continua la professoressa - Quindi? Come fare? Altra merce di scambio non ne avevano, se non oggetti personali, orologio, telefonino, scarpe abbigliamento. Una volta esauriti anche questi cosa rimane? Ecco la riflessione sulla vendita di "sé" del proprio corpo per poter proseguire nel viaggio sperando in un futuro migliore».

Un viaggio però comporta anche delle tappe "notturne" quindi i giovani hanno dovuto costruirsi un rifugio. Con dei teli, messi a disposizione da Elia, sfruttando le sedie dell'aula hanno costruito delle tende d'emergenza, per potersi riparare per la notte.

Oltre al laboratorio i ragazzi hanno incontrato Sergio Dalla Cà Di Dio, un volontario dell'ong di Monza di Un ponte per che ha portato la sua testimonianza rispetto alle attività che l'associazione promuove in Siria, nella zona curda oggi al centro di una guerriglia. Un modo per ritornare alla realtà, anche se il gioco, pur essendo tale ha fatto riflettere su molti aspetti dell'esperienza di chi cerca di raggiungere l'Europa per riuscire ad avere una vita dignitosa. ■



E poi c'è la dentista siriana, costretta ad abbandonare con i due figli casa, lavoro e comodità a causa della guerra. O il ragazzo turco che se ne va perché vorrebbe raggiungere i parenti

Crescono le imprese della Brianza

Nel terzo trimestre 159 attività economiche in più: saldo attivo fra le 866 neonate e le 707 cessazioni

MONZA

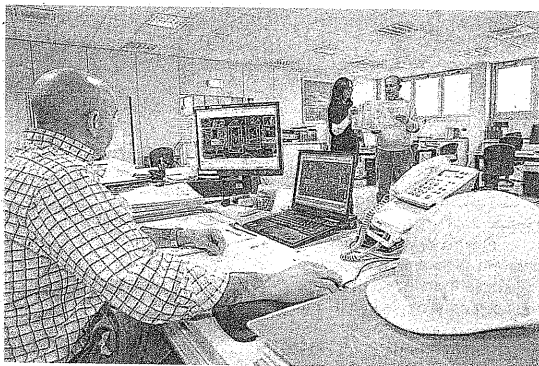
di Fabio Lombardi

Crescono di 159 imprese in tre mesi le attività economiche della Brianza. Un saldo attivo, fra luglio e settembre, determinato dall'apertura di 866 imprese. Ben di più delle 707 che hanno chiuso i battenti. Ad attestarlo è una rilevazione effettuata dalla Camera di commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi.

Un saldo attivo che, nonostante le difficoltà e la crisi che colpisce ancora molti, testimonia la tenuta economica di un territorio nel quale resta ancora forte la propensione all'imprenditorialità.

«La maggior parte dell'intero saldo è dovuto alle imprese costituite in forma di ditta individuale (550 su 866 iscritte nel trimestre, iscritte nei primi nove mesi dell'anno in 2.415, +20% rispetto ai primi nove mesi dello scorso anno). Per settore, primi i servizi alle imprese con 194 iscrizioni, il commercio con 160, le costruzioni con 136», spiegano dalla Camera di commercio.

Allargando invece lo sguardo a tutto il territorio il terzo trimestre si chiude con un saldo attivo di quasi duemila imprese, 1.797 a Milano Monza Brianza Lodi, di cui 1.611 unità in più a Milano, 159 a Monza Brianza, 27 a Lodi rispetto alla fine di giugno. È il bilancio



Le rilevazioni sono state effettuate dalla Camera di commercio

(Rossi)

fra le imprese nate (4.445 a Milano, 866 a Monza Brianza, 180 a Lodi) e quelle che hanno cessato l'attività (2.834 a Milano, 707 a Monza Brianza, 153 a Lodi). Il tasso di crescita del trimestre, +0,42% per Milano è superiore al +0,23% italiano mentre Monza con +0,21% e Lodi con +0,16% sono poco più basse del dato nazionale.

E da lunedì sarà più facile aprire un'impresa. Ma non solo. Con un unico click si dovranno inviare insieme attraverso le piattaforme delle Camere di commercio le pratiche destinate ai Suap comunali (gli Sportelli Unici delle attività produttive che gestiscono tra le altre cose l'avvio attività) e al

Registro imprese. Finora venivano mandate con tempistiche distinte. Per segnalare queste novità viene attivato un contact center informativo (contact contextualizzato al numero 02.22177111) e sono organizzati dalla Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi workshop e convegni informativi per le imprese e i comuni del territorio.

L'iniziativa "Impresa in un giorno" si può conoscere meglio attraverso

I SETTORI

La maggior parte sono di servizi e commercio. Ben 550 sono ditte individuali

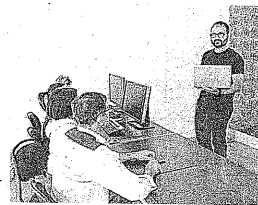
traverso il portale www.impresainungiorno.gov.it. "Impresa in un giorno" offre già ora la possibilità di presentare pratiche 24 ore al giorno e tutti i giorni e con modalità smart anche in mobilità.

«La Camera di commercio da sempre è impegnata in un percorso di semplificazione a favore delle imprese ora integrata da una forte azione di stimolo con servizi digitali e per un'economia sempre più 4.0. È ora possibile velocizzare e semplificare gli adempimenti amministrativi per le imprese», ha spiegato Alvise Biffi, componente di giunta della Camera di commercio.

Un unico ambiente virtuale per tutte le pratiche che potranno essere inviate partendo dal portale che il sistema camerale rende disponibile per i tutti gli Sportelli unici (www.impresainungiorno.gov.it). Il portale aiuterà passo passo le imprese nella nuova modalità di inoltro con passaggi guidati e step obbligatori. Gli imprenditori verranno indirizzati alla piattaforma ComunicaStarweb del sistema camerale, che consente già ora di agganciare a una pratica destinata al Registro imprese diverse altre pratiche destinate a più amministrazioni come Agenzia delle Entrate, Inps e Inail (la cosiddetta Comunicazione Unica o ComUnica) e che dal 4 novembre ospiterà anche gran parte delle pratiche destinate ai Suap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un corso per diventare rappresentanti e agenti di commercio

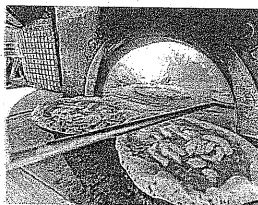


Seregno

Sono aperte le iscrizioni per il corso di agente e rappresentante di commercio con partenza prevista a novembre, al Centro di formazione professionale Pertini. Le lezioni si terranno dal lunedì al giovedì dalle 19 alle 22. Contributo richiesto: 650 euro. Per informazioni ed iscrizioni recarsi personalmente al Cfp Pertini o scrivere una mail a Gian Luigi Migliavacca, g.migliavacca@afolmonzabrianza.it, tel. 0362.862185. È previsto un test finale con prove scritte e orali. Si otterrà l'idoneità per i iscriversi alla Camera di Commercio come agente o rappresentante.

V.T.

Pizzaioli e pasticceri Lezioni dell'Afol per imparare il mestiere



Seregno

Prenderanno il via in novembre tutti i corsi di Afol, l'Agenzia di formazione e orientamento al lavoro: patentino carrello elevatore, pasticceria, pizzaiolo, inventore, inglese, levaboli, excel, autocad 2D, tecnica motociclistica dedicati a chi è in cerca di un lavoro o vuole approfondire le proprie conoscenze. Ma ci sono anche i corsi di primo soccorso e distruzione pediatrica. I costi variano dai 30 euro agli oltre mille euro. Per informazioni e recarsi al Centro di formazione professionale Pertini o scrivere una email a g.migliavacca@afolmonzabrianza.it o l.confalonieri@afolmonzabrianza.it (telefono 0362.862185).

V.T.

L'Auchan di Monza rischia di chiudere

Timore per i 150 dipendenti del marchio francese passato a Conad che però non manterrà tutti i punti vendita

MONZA

di Cristina Bertolini

Ancora in stato di agitazione i 150 dipendenti di Auchan Monza, parte della multinazionale francese, 270 punti vendita che assorbono 18mila lavoratori in tutta Italia oggi acquistati da Conad (che poi affida la gestione a singoli imprenditori) con il rischio di frammentare la vertenza e quindi senza la garanzia di ammortizzatori sociali e tutela dei diritti. Già ceduti 109 punti vendita, quelli con fatturato migliore. «Non si conosce il destino degli altri, tra cui quello di Monza, per cui si teme la chiusura. Oltretutto

continua - i supermercati Auchan sono inseriti in grandi gallerie, con varie categorie merceologiche che vanno dagli alimentari agli elettrodomestici, all'elettronica. Il tutto verrebbe fortemente ridimensionato, per rientrare nei punti vendita Conad, decisamente più piccoli e perciò con migliaia di lavoratori a rischio, tra cui quelli di Monza», spiega Matteo Moretti, Cgil Monza Brianza.

Mercoledì 30 le sigle sindacali Fisascat-Cisl, Filcams-Cgil e Uil-tucs hanno incontrato i rappresentanti del Gruppo Auchan e di Conad, per riprendere il confronto in ordine al destino dei negozi venduti dalla famiglia Mulliez alla società Bdc Italia (costituita dal Consorzio Nazionale Dettaglianti e dalla società POP 18 Srl). E' emerso che oltre ai 109 negozi sono in fase di trasferimento da ottobre a marzo (il 56% del Grup-



La manifestazione dei lavoratori di Auchan che si è svolta a Milano e che ha portato gli addetti fin sotto la Prefettura

(Rossi)

po Auchan), ne verranno acquistati altri 45 (per un totale di 10.400 lavoratori), per altri 31 punti vendita le trattative sono in fase avanzata e dovrebbero perfezionarsi entro novembre 2019.

I rappresentanti sindacali convocati non hanno avuto notizie di ben 84 punti vendita (3.840 dipendenti) che dovrebbero trovare «un'integrazione diversa» da Conad. Fra questi il supermerca-

to Auchan di Monza con i suoi 150 lavoratori. Il supermercato rischia di chiudere. Le organizzazioni sindacali ritengono del tutto inadeguato il piano di Conad. E quindi non hanno firmato l'accordo per il passaggio dei primi punti vendita e richiedono l'intervento del Ministero dello Sviluppo economico per tutelare l'occupazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il summit

Brianza

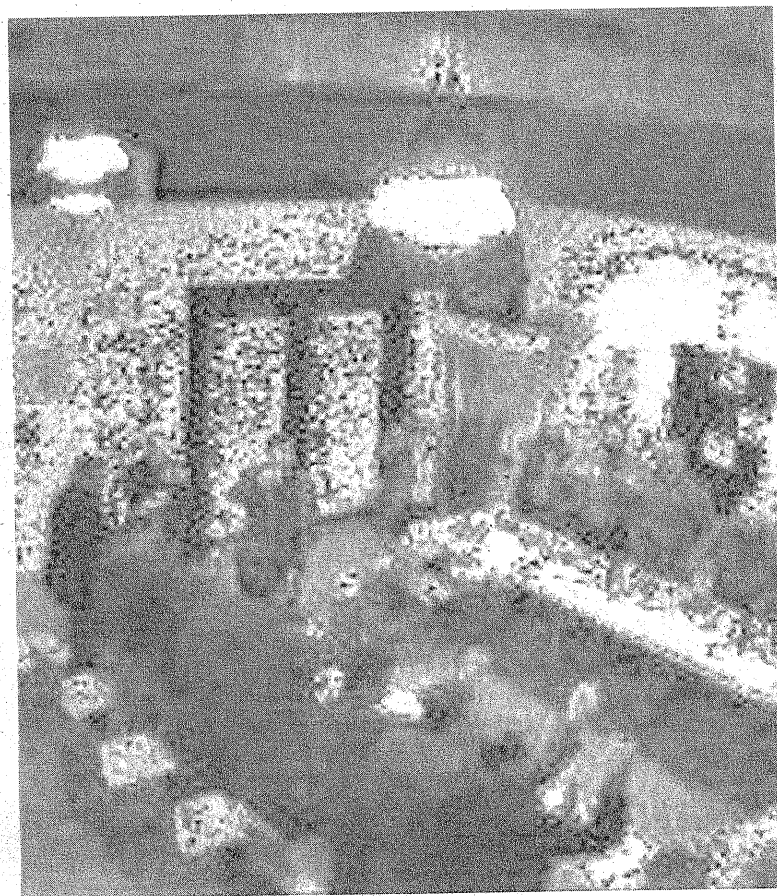
Dieci anni fa la cena dei boss della 'ndrangheta

Il vertice al circolo Falcone e Borsellino fu filmato dai carabinieri: «Svelammo la presenza della mafia anche in Lombardia»

PADERNO DUGNANO

di **Daniela Salerno**

È stato soprattutto il capitano dei carabinieri Salvatore Marletta a emozionare il numeroso pubblico riunito al Centro Falcone Borsellino di Paderno Dugnano per ricordare, dopo 10 anni, lo straordinario lavoro compiuto dai militari che hanno filmato la cena dei boss della 'ndrangheta. Una svolta decisiva che ha poi portato all'arresto di almeno 300 affiliati nell'operazione Infinito. Il capitano ha raccontato come da una semplice indagine per droga si sia arrivati a scoprire la presenza di almeno 500 mafiosi in Lombardia. «Dieci anni fa, io e i miei colleghi eravamo sparpagliati per Paderno - ha spiegato -. Fino all'ultimo momento non sapevamo dove si sarebbe svolto il summit, eravamo pronti ad agire in emergenza. Poi la telefonata di Mandalari a Baldassarre ci fece capire il luogo. Potevamo chiedere la collaborazione di poche persone, non sapevamo di chi fidarci. Nep-



A sinistra un fotogramma immortalato dai carabinieri al vertice della 'ndrangheta a Paderno Dugnano

pure gli invitati al summit sapevano il luogo in cui si sarebbero trovati, l'appuntamento era al parcheggio delle Giraffe. Quando abbiamo assistito al summit, a pochi metri di distanza da questo luogo, ci siamo resi conto che per la prima volta documentavamo un incontro che avrebbe cambiato la percezione della presenza della 'ndrangheta in Lombardia». A moderare l'appuntamento di giovedì sera, Monica Forte, presidente della commissione regionale Antimafia, che ha poi passato la parola a Nando Dalla Chiesa: «La testimonianza del capitano è eccezionale - le parole di Dal-

INDAGINE

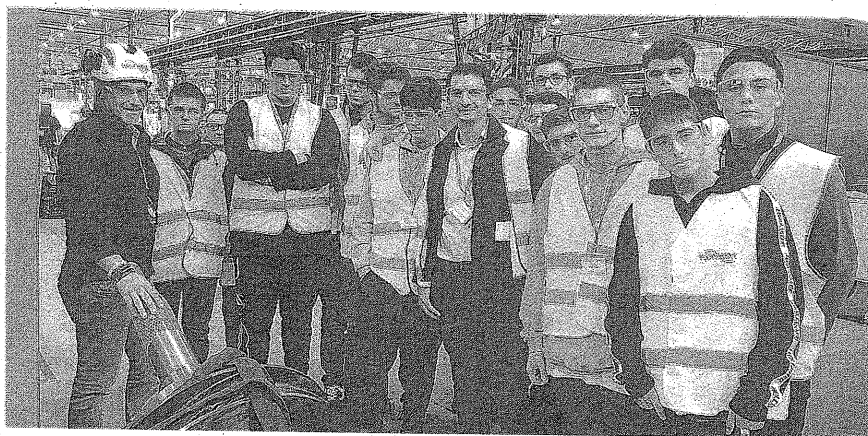
Una svolta decisiva che portò agli arresti dell'operazione "Infinito"

la Chiesa -. Questa indagine dimostra che quando lo Stato fa lo Stato non ce n'è per nessuno. Non è che in Lombardia non ci fossero mai state inchieste, ma c'era chi continuava a negare la presenza della mafia al Nord. In Calabria questa gente si ritrova in luoghi deserti, qui invece lo ha sempre fatto alla luce del sole. Segno evidente che si sentivano al sicuro. Ora è nato anche in Lombardia un movimento importante di contrasto alla criminalità organizzata. Bisogna conoscere il fenomeno per combatterlo».

Unanime il plauso alle forze dell'ordine da parte dei politici intervenuti all'incontro. Oltre al sindaco Ezio Casati, che ha introdotto la serata, anche l'ex primo cittadino Marco Alparone, ora consigliere regionale. Presente anche l'associazione "Amici di Falcone e Borsellino", che oggi gestisce il centro, l'associazione Rita Atria (e la presidente della commissione Antimafia padernese Daria Castell. Il saluto della Regione è invece stato portato dall'assessore Riccardo De Corato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORNATA DELLA TECNOLOGIA L'azienda apre le porte a una superiore. Nel 2019 42 nuovi posti



I ragazzi dell'istituto tecnico Leonardo da Vinci di Carate Brianza in visita alla Flowserve. L'azienda conosce un momento particolarmente favorevole che l'ha portata ad assumere 42 persone nel 2019 Foto Mologni



di **Marco Mologni**

Quarantadue nuovi posti di lavoro nel 2019; altre decine nel 2020: la Flowserve di via Rossini è un'azienda che assume. E punta sui giovani. Martedì mattina Antonella Scivetti, responsabile delle Risorse umane in Italia, ha dedicato un'intera mattina a incontrare un gruppo di studenti dell'istituto tecnico Leonardo da Vinci di Carate Brianza. E, Fabio Abelli, uno dei manufacturing manager, ha preso i sedici studenti diciassettenni sotto braccio e li ha accompagnati a «curiosare» per i reparti.

Cinquecento dipendenti

Insieme ai loro insegnanti di Disegno e Progettazione, Simone Cipriano, i ragazzi della 4B hanno potuto ammirare una delle ultime grandi industrie pesanti in Brianza: circa cinquecento dipendenti, su un immenso «rettangolo» lungo cento metri e largo centosessanta: sedicimila metri quadrati alla periferia Sud della città. Un sito storico aperto dal 1962. Ma che guarda al futuro. Con due «os-

Flowserve assume Così punta sui giovani

sessioni»: l'inglese (all'english la presentazione della società agli studenti) e la sicurezza. Il responsabile della Security, Giancarlo Isella, ha chiesto agli studenti di indossare scarpe anti-infortunio, gilet fluorescenti e occhiali anti-scheggia. «Ci interessa conoscere personalmente gli studenti - spiega Scivetti - E' tra loro che potrebbero esserci i nuovi Sergio Marchionne, ma anche tecnici e operai eccellenti. A chi ha voglia di crescere, offriamo un ambiente di lavoro stimolante».

Sono almeno trenta i neo diplomati e altrettanti i neo laureati ai quali sono proposti stage e percorsi di apprendistato: «Che non di rado si trasformano in un'assunzione».

Il sindaco, Roberto Corti, lo sa, e nei giorni scorsi ha scritto di suo pugno una mail per chiedere che lo sportello lavoro del Comune sia in stretto contatto con l'ufficio personale di Flowserve. Tra i profili professionali più richiesti ci sono product manager, operai specializzati, ma anche impiegati per la ge-

«

Il sindaco ha scritto una mail per chiedere che lo sportello lavoro del Comune sia in stretto contatto con l'ufficio personale dell'impresa. Tra i profili richiesti product manager, operai specializzati, impiegati

stione dei contratti. «Il fascino di questo stabilimento - racconta Abelli ai ragazzi - è che qui si fa ancora tutto da zero: dal foglio bianco alla progettazione, fino alla fusione in fonderia, al montaggio e al debugging».

Un termine tecnico che vuol dire «spulciare» i difetti. La qualità: un'altra «ossessione» che rende Flowserve ai primi posti in un mercato mondiale sempre più spietato. La sala prove è un'enorme vasca di 1.400 metri cubi. Tra i reparti

pulitissimi, dove la produzione scorre nel silenzio, i ragazzi restano affascinati e i loro occhi di aspiranti periti meccanici e ingegneri si illuminano nell'ammirare un gruppo di pompaggio ad alta pressione lungo 12 metri che costa un milione di euro, richiesto dalla British Petroleum; un «mostro» quasi identico sta per essere spedito in una raffineria in Nigeria.

Tecnici coreani

A pochi passi da loro una delegazione di tecnici coreani sta testando la qualità di un prodotto. E poi c'è quel pezzo da inviare al ministro del Petrolio dell'Arabia Saudita, che ha fretta di spostare la raffinazione da Est a Ovest. L'85 per cento delle pompe centrifughe prodotte a Desio da questa multinazionale americana con sede in Texas, finirà nel settore petrolchimico. Ma anche acqua e energia sono importanti: in Olanda Flowserve ha installato pompe anti esondazione, a Singapore impianti per produrre acqua dolce dal mare e in Thailandia macchine per portare l'acqua nel deserto. ■

IL TORNEO I bambini del 2013 e quelli un po' più grandi del 2009 impegnati con squadre della Capitale. Dopo il gioco la cena insieme

Il calcio è divertimento e amicizia I piccoli dell'Aurora in campo a Roma

di **Daniele Rigamonti**

Un'occasione imperdibile per crescere insieme grazie all'incontro con realtà diverse. E qual è il senso di fare sport se non questo? Dal 26 al 27 ottobre due squadre dell'Aurora Calcio sono state protagoniste di una trasferta speciale, ospiti dell'Atletico 2000, una delle migliori scuole calcio di Roma.

I protagonisti di questo appuntamento sono stati i giovanissimi, i Primi calci 2013 e i Pulcini 2009, con tanto di genitori al seguito, in tutto 45 persone. Una vera e propria avventura, che si è sviluppata su tre momenti principali. Sabato pomeriggio il torneo, al centro sportivo dell'Atletico 2000, con la partecipazione di altre due prestigiose academy, il Tor Tre Teste e il

Testaccio. I nuovi arrivati hanno subito dimostrato quanto vale il loro impegno quotidiano, condividendo con gli avversari un clima di gioiosa amicizia e molti goal. Stesso entusiasmo che si è visto anche dopo le gare, quando ai ragazzi sono stati consegnati gagliardetti e targhe. Uno dei momenti più importanti è stata la cena, preparata dalle mamme della squadra di casa: piatto forte è stata la porchetta con altre specialità romane, innaffiate dal vino portato da Desio. Accompagnati da una guida d'eccezione, la nonna di un piccolo 2013 dell'Aurora, ex insegnante di lettere che vive a Roma, la Domenica è stata riservata alla visita della Capitale. Anche questa è stata una tappa studiata per essere un ulteriore momento di crescita per i gio-

vanissimi e di condivisione per i genitori, due aspetti su cui punta da tempo #AuroraInTour. Questo progetto ha già portato diverse squadre della società desiana in giro per l'Italia e l'Europa, in una serie di appuntamenti che arricchiscono sempre i partecipanti di esperienze sportive e umane. «È stato un weekend intenso ma veramente piacevole e divertente - dice Massimiliano Della Torre, dirigente accompagnatore dei Primi calci dell'Aurora - Qualcosa di speciale, soprattutto per me che sono di Roma. I bambini sono stati tutti veramente fantastici». Del resto, come sottolinea anche Alessandro Crisafulli Direttore generale del Settore giovanile, «Non ci sono realtà in Brianza che hanno il nostro piano di tornei e gemellaggi». Ed è



Un momento del torneo

difficile dargli torto ripensando alle tappe a Maiorca, Barcellona, Dublino, Londra, e poi Lampedusa, Reggio Calabria, nel Chianti, a Bolzano, e a Torino, oltre alle collaborazioni con squadre come Arsenal e Porto. «Abbiamo già in programma altre tappe tra cui una in Belgio

e il 24 novembre saremo a Sassuolo, per una giornata insieme alla società neroverde con amichevoli alla mattina e poi partita al Mapei Stadium, Sassuolo Lazio». Insomma altri weekend ricchi all'insegna di sport e condivisione attendono i giovani calciatori dell'Aurora. ■